



**Ciampi: «Titoli, non è pubblicità ingannevole»**

FRANCO BRIZZO

Non c'è stata alcuna pubblicità ingannevole nelle locandine che reclamizzano Btp e Cct. È stato lo stesso ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ad assicurarlo in Parlamento, rispondendo ad una interrogazione di Fedele Pampo (An). Ciampi ha precisato che «l'informazione contestata era costituita dall'indicazione del rendimento conseguito nell'asta precedente, ma corredata dall'avvertenza che si trattava di un elemento indicativo». Pertanto, ha aggiunto Ciampi, «poiché venivano forniti tutti gli elementi conoscitivi certi, di interesse per il sottoscrittore, si dell'avviso che tale indicazione non costituisce pubblicità ingannevole».

€ **CONOMIA** MERCATI RISPARMIO

**LA BORSA**

MIB	1.156	-1,11
MIBTEL	19.641	+1,49
MIB30	29.139	+1,66

**LE VALUTE**

DOLLARO USA	1624,40	-9,91
ECU	1947,33	-0,13
MARCO TEDESCO	989,58	+0,28
FRANCO FRANCESE	295,14	+0,08
LIRA STERLINA	2750,27	-9,77
FIORINO OLANDESE	877,48	+0,23
FRANCO BELGA	47,96	+0,01
PESETA SPAGNOLA	11,64	0,00
CORONA DANESE	260,27	+0,09
LIRA IRLANDESE	2466,81	+0,46
DRACMA GRECA	5,79	0,00
ESCUDO PORTOGHESE	9,65	0,00
DOLLARO CANADESE	1051,05	-4,71
YEN GIAPPONESE	13,69	-0,08
FRANCO SVIZZERO	1210,43	+1,17
SCCELLINO AUSTRIACO	140,64	+0,03
CORONA NORVEGESE	220,42	+0,28
CORONA SVEDESE	210,93	+1,09
DOLLARO AUSTRA.	1013,14	-9,45

**FONDI COMUNI**

Azionari italiani	+0,02
Azionari internazionali	+0,42
Bilanciati italiani	+0,06
Bilanciati internazionali	+0,25
Obblig. misti italiani	+0,04
Obblig. misti intern.	-0,19

**Rossignolo se ne va, la Borsa esulta**  
Libonati nuovo presidente Telecom, in attesa dell'«uomo forte»

**GILDO CAMPESATO**  
**ROMA** La strage degli amministratori continua. Dopo appena nove mesi dall'insediamento, anche Gian Mario Rossignolo ha rassegnato ieri pomeriggio le dimissioni da presidente di Telecom Italia e dal consiglio di amministrazione. Al suo posto arriva il presidente di Tim, Bernardino Libonati. Ma non avrà le deleghe operative di Rossignolo, «congelate» nel comitato esecutivo. Del resto, Libonati, già rappresentante del Tesoro all'assemblea di Telecom, è professionista conosciuto ed apprezzato ma non è certo un manager. Il suo è dunque un ruolo essenzialmente di garanzia: assicurare la transizione in attesa che il comitato esecutivo individui l'amministratore delegato cui affidare i poteri di gestione. Di nomi ne sono circolati già molti anche se ormai il gruppo dei papabili si è ridotto ad un numero ristretto. I più «gettonati» sono l'ex amministratore delegato di Mediaset, Ubaldo Livolsi, e il numero uno di St. Microelectronics Pasquale Pistorio.

Lo show down è avvenuto ieri pomeriggio a Milano dove si è riunito il consiglio di amministrazione. Ben poco lasciava intuire il precipitare della situazione. Il cda iniziava a lavorare regolarmente sull'ordine del giorno. Prima la relazione del comitato di corporate sul recente pasticcio dei dati finanziari e la presa d'atto che qualcosa bisogna migliorare negli uffici e a livello di comunicazione finanziaria. Poi una lunga discussione sulla tv digitale e la decisio-

ne di andare avanti con trattative a tutto campo, dalla Rai a Murdoch. È a questo punto che Rossignolo ha preso la parola per dire di avere in tasca un possibile candidato quale amministratore delegato: Lucio Stanca, general manager Ibm. Una mossa a sorpresa, ma anche l'ultimo azzardo per mantenere una presa sulla società. Ma gli è andata male. La proposta non è stata accolta e per Rossignolo le dimissioni sono diventate una via obbligata.

Gli azionisti contavano di avere davanti ancora qualche settimana per individuare il candidato giusto, ma l'accelerazione della crisi obbliga tutti a stringere i tempi: dopo mesi di incertezza e confusione, la società non può essere lasciata ancora allo sbando. Il cambio della guardia potrebbe avvenire già lunedì prossimo anche se il comitato dell'azienda si limita a parlare di «tempi brevi».

La notizia delle dimissioni di Rossignolo, ancora ufficiosa, è scivolata in Borsa sul finale delle contrattazioni (ela Consob è tornata a mettere sotto osservazione l'andamento degli scambi). Il titolo è immediatamente schizzato in volo chiudendo a 12.145 lire con un più 5,81% dopo aver superato addirittura l'8% di incremento. Insomma, l'addio di Rossignolo è stato accolto da urla di gioia. Ma

l'indulgenza del mercato non durerà a lungo se non si ristabilirà in fretta un management finalmente affidabile. È il primo compito di un gruppo di azionisti che sinora non sono riusciti ad assicurare alla società una guida stabile. «Lascio immaginare che cosa sarebbe accaduto se Rossignolo fosse stato scelto da Ciampi anziché dagli azionisti privati», è il commento un po' caustico del pidjessino Lanfranco Turci. Il ministro del Tesoro aveva lasciato trapelare il suo pensiero in mattinata: «Mi auguro che la proprietà privata riesca a dare un esecutivo estremamente valido». Gli umori di tutti lo esprime

comunque il sottosegretario alla Comunicazione Vincenzo Vita: «Speriamo che si apra finalmente una fase nuova».

Voglia di cambiare pagina, ma anche preoccupazione arriva dal fronte sindacale. «Spero che il cambiamento al vertice di Telecom, porti tranquillità in azienda, con maggiore chiarezza di idee - auspica Fulvio Fammoni, segretario dello Scl Cgil - Ora sono necessarie scelte urgenti per riportare a un criterio di univocità la direzione aziendale, anche perché il sindacato deve potersi confrontare con cose concrete e non con indiscrezioni».



Roby Schirer

**Ma all'azienda ora serve una guida credibile**

Quando ieri si è sparsa la notizia delle dimissioni di Rossignolo, in Borsa Telecom ha «strappato» addirittura sin oltre l'8%. Il rally la dice ben lunga sugli umori del mercato. Dal momento della privatizzazione ad oggi il titolo Telecom è rimasto sostanzialmente inchiodato agli stessi livelli di prezzo. Se si pensa che France Telecom è cresciuta del 120% si capisce perché il popolo del milione e mezzo di azionisti si sia sentito tradito.

Rossignolo era arrivato alla presidenza del gruppo telefonico nove mesi fa. Si era subito presentato come «very powerful executive chairman». Una defi-

nizione tratta dai manuali di gestione aziendale anglosassoni tradotta in italiano con un significato preciso: far fuori tutto il vecchio management di Telecom. Rossignolo si era convinto che non vi fosse possibilità di guidare la delicata e difficile transizione della società dal monopolio al mercato senza azzerrare la vecchia struttura dirigente. Ma mentre usava l'accetta, Rossignolo, non è riuscito a tenere ben saldo il manico. Le decapitazioni si sono trasformate in guerre per bande che hanno finito col rendere ingestibile l'azienda. Gli infortuni, a partire dalla struttura di comunicazione sottoposta a continui terremoti, si sono

moltiplicati. Con protagonista, a volte, lo stesso presidente. Proprio mentre doveva rafforzarsi, la sua autorità perdeva prestigio ed aumentava la confusione interna. Ed intanto molte preziose forze aziendali o venivano accantonate o se ne andavano alla concorrenza. Destrutturata l'azienda senza sostituire una corporate governance capace di funzionare, anche le vecchie strategie sono state messe da parte: nonostante alcune mosse ben azzeccate all'estero, non è emersa una alternativa convincente ai vecchi progetti. Ieri Rossignolo ha pagato tutto questo.

E adesso? Adesso l'azienda ha bisogno di ritrovare subito una guida sicura. E credibile. Accanto all'individuazione di alleanze e quadri strategici, il vero problema di Telecom si chiama infatti «mercato». La società è chiamata ad una vera e propria rivoluzione organizzativa e culturale. Ma l'azienda non basta. Anche l'assetto proprietario va definito meglio. I soci del nocciolo stabile non hanno mostrato la necessaria compattezza di indicazioni e di scelte. C'è probabilmente un vizio d'origine nel modo in cui si è fatta la privatizzazione con un nucleo stabile debole e poco strutturato. Ieri Rossignolo ha sbagliato non ha sbagliato da solo.

G.C.

**Fs, Lombardia sciopero il 26 ottobre**

È stato confermato, nonostante l'appello delle Ferrovie dello Stato a sospenderlo per la concomitanza con l'inaugurazione di Malpensa, lo sciopero di otto ore (9-17) dei ferrovieri lombardi indetto per il 26 ottobre dalle organizzazioni sindacali Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uilr-Uil e Fisa-Fs Cisa. Lo sciopero si è interrotto con un comunicato del segretario regionale Fit-Cisl Potito Zizzari. «Il sindacato - si legge nella nota - è nettamente contrario alla volontà espressa dalle Fs di tagliare in Lombardia 1127 addetti alle linee su 6470». Le trattative si sono interrotte - conclude la nota - nella notte tra giovedì e venerdì quando le Fs hanno manifestato la volontà di ridurre il personale con conseguente chiusura di stazioni».

**DALL'INVIATA ROSSELLA DALLO**

**GALLARATE** Folla delle grandi occasioni, addobbi, giochi di luce, maxischermi, circa quattromila invitati che si assiepano nell'area check-in. E per concludere, verso le 21, tre ore e mezzo dopo l'inizio, fuochi d'artificio nel pratore davanti al nuovo terminal 1. Per Malpensa 2000 è il giorno della tanto sospirata inaugurazione ufficiale. «Cinque anni di lavoro, difficoltà di ogni genere quasi tutte superate, totale rispetto dei limiti di spesa previsti originariamente», può finalmente dire con grande soddisfazione il presidente della Sea, Giuseppe Bonomi, anche se non nasconde che per la società che gestisce Linate e il nuovo scalo intercontinentale «la vera sfida comincia domenica». Da domani infatti prende ufficialmente il via l'attività dell'hub.

Qualche cifra può dare l'idea di cosa significa: se fino ad ora la vecchia aerostazione movimentava 117 voli al giorno (607 in totale con i 490 di Linate), domani la quota salirà a 634 per Malpensa e 148 per Linate, mentre da lunedì le cifre saranno rispettivamente



L'interno del nuovo aeroporto di Malpensa 2000 Ferraro/Ansa

666 e 199. Un aumento operativo che, a detta del presidente della Regione Formigoni, porta beneficio anche a quei sindaci del Sud che lamentano la penalizzazione. A loro Formigoni ricorda che «in tutti gli aeroporti del Sud l'apertura di Malpensa 2000 ha permesso di chiedere nuove aperture di slots. E che questo aumento per Roma è addirittura straordinario». Una obliqua risposta alle vecchie polemiche con Rutelli e al suo non invito all'inaugurazione? Giusto per restare in ambito di polemiche, l'avvio operativo di domani

eti teatro Valle via del teatro Valle 21

**SPECIALE GIOVANI**

abbonamento 10 spettacoli lire 100.000 riservato a giovani fino 25 anni e... mostre-incontri-laboratori-visite guidate... INFO 167011616 - 066896634 dalle 9 alle 16

PER ERRATA CORRIGE AVVISO DEL 21/10/98 SI RIPUBBLICA CORRETTO

**Intesa** ESTRATTO DI AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

OGGETTO DELL'APPALTO REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO NELLA LOCALITÀ S. ANDREA IN COMUNE DI SIENA

Procedura di gara: art. 21, comma 1) L. 11.02.1994, N. 109 e successive modifiche con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari con ammissione di offerte in aumento. Per l'esclusione delle offerte anomale di cui all'Art. 21, comma 1-bis della Legge n. 109/1994 successivamente integrata e modificata questo Consorzio si atterrà a quanto stabilito dal Decreto 18.12.1997, Ministero LL.PP. Termine esecuzione lavori: 180 giorni; i lavori sono finanziati interamente con apposito mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con fondi del risparmio postale. Termine tassativo presentazione domanda, segnalazione redatta su carta legale entro il 10/11/1998, al seguente indirizzo: Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua INTE.S.A. Viale Toselli, 9/a - 53100 Siena. Requisiti 1) Iscrizione ANC, categoria G6 istituita con DM 304/1998 comprendente le categorie ex DM 770/1982: 10/A, 10/C e 19/E, per un importo minimo di L. 1.500.000.000; 2) che l'impresa non si trova nelle condizioni che comportano l'impossibilità di assunzione di appalti pubblici secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Il testo integrale dell'Avviso di Gara può essere ritirato presso l'Ufficio Contratti del Consorzio, tel. 0577/264597, Telefax: 0577/46473.

Siena, li 21/10/1998 IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Francesco Naldini)

